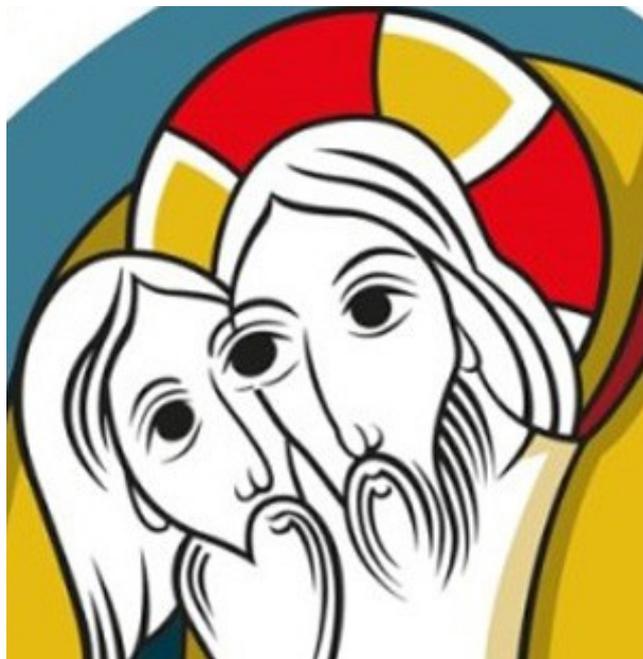


Comunità pastorale di Grosio – Ravoledo – Tiolo
Pellegrinaggio FUSINO – MALGHERA
26 maggio 2019



Canto iniziale:

*Con voce di giubilo date il grande annuncio
Fatelo giungere ai confini del mondo
Con voce di giubilo date il grande annuncio
Il Signore ha liberato il suo popolo*

*Eterna è la sua misericordia
nel suo nome siamo salvi, alleluia*

*Con voce di giubilo date il grande annuncio
Fatelo giungere ai confini del mondo
Con voce di giubilo date il grande annuncio
Il Signore ha liberato il suo popolo*

ALLELUIA ALLELUIA

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. AMEN

S. Il Signore sia con voi

T. E CON IL TUO SPIRITO

Pregiera iniziale

Carissimi,

all'inizio del nostro pellegrinaggio richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. Il santuario che desideriamo visitare attesta la devozione del popolo di Dio e dei fedeli che vi giungono, da ogni parte, per ritornare confermati nella vita cristiana e stimolati alle opere di carità.

Questo pellegrinaggio costituisce per tutti noi un'esperienza di comunione e di preghiera che vuole accrescere la nostra fede, rinsaldare il legame che ci unisce alla nostra chiesa diocesana e aprire uno spazio di ascolto della Parola di Dio che consola e salva.

Affidiamo, in particolare, a Maria il lavoro del Sinodo, perché la grazia dello Spirito guidi le riflessioni pastorali dei vescovi, dei presbiteri e dei laici e porti frutti di misericordia, di fratellanza e di carità.

Prima di iniziare il nostro pellegrinaggio ascoltiamo la Parola di Dio e, camminando, prepariamo il cuore all'incontro con il Signore Gesù, buon pastore del suo gregge.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Con l'aiuto e la protezione di Maria giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio

I MISTERI DELLA GIOIA

S. 1° Mistero della Gioia – L'annunciazione dell'angelo a Maria

L 1. L'angelo Gabriele entrò da Maria e disse: “Ti saluto, Maria, piena di grazia. Il Signore è con te... Darai alla luce un figlio e gli metterai nome Gesù...”.

Maria rispose: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che tu hai detto” (cf Lc 1)

L 2. - da “Christus vivit” punto 44

«Sempre impressiona la forza del “sì” di Maria, giovane. La forza di quell’“avvenga per me” che disse all’angelo. È stata una cosa diversa da un’accettazione passiva o rassegnata. È stato qualcosa di diverso da un “sì” come a dire: “Bene, proviamo a vedere che succede”. Maria non conosceva questa espressione: vediamo cosa succede. Era decisa, ha capito di cosa si trattava e ha detto “sì”, senza giri di parole. È stato qualcosa di più, qualcosa di diverso. È stato il “sì” di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. E domando a ognuno di voi: vi sentite portatori di una promessa? Quale promessa porto nel cuore, da portare avanti? Maria, indubbiamente, avrebbe avuto una missione difficile, ma le difficoltà non erano un motivo per dire “no”. Certo che avrebbe avuto complicazioni, ma non sarebbero state le stesse complicazioni che si verificano quando la viltà ci paralizza per il fatto che non abbiamo tutto chiaro o assicurato in anticipo. Maria non ha comprato un’assicurazione sulla vita! Maria si è messa in gioco, e per questo è forte, per questo è una influencer, è l’influencer di Dio! Il “sì” e il desiderio di servire sono stati più forti dei dubbi e delle difficoltà

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, esempio di disponibilità

T. Prega per noi

S. 2° Mistero della Gioia – La visita di Maria a santa Elisabetta

L. Maria si mise subito in viaggio per andare da Elisabetta, l'anziana parente che attendeva un bambino. Elisabetta disse a Maria: “Beata te che hai creduto alla

parola del Signore...” Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore” (cf Lc 1)

L2. - da “Misericordia et misera” punto 13

...Tutti abbiamo bisogno di consolazione perché nessuno è immune dalla sofferenza, dal dolore e dall’incomprensione. Quanto dolore può provocare una parola astiosa, frutto dell’invidia, della gelosia e della rabbia! Quanta sofferenza provoca l’esperienza del tradimento, della violenza e dell’abbandono; quanta amarezza dinanzi alla morte delle persone care! Eppure, mai Dio è lontano quando si vivono questi drammi. Una parola che rincuora, un abbraccio che ti fa sentire compreso, una carezza che fa percepire l’amore, una preghiera che permette di essere più forte... sono tutte espressioni della vicinanza di Dio attraverso la consolazione offerta dai fratelli. A volte anche il *silenzio* potrà essere di grande aiuto, perché spesso non ci sono parole per dare risposta agli interrogativi di chi soffre. ...

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, esempio di consolazione

T. Prega per noi

S. 3° Mistero della Gioia – La nascita di Gesù a Betlemme

L1. Mentre Maria e Giuseppe si trovavano a Betlemme per il censimento, giunse per Maria il tempo di partorire ed essa diede alla luce Gesù. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire in una mangiatoia di una stalla perché non avevano trovato altro posto. (cf Lc 2)

L2. - da “Amoris Laetitia” punto 30

Davanti ad ogni famiglia si presenta l’icona della famiglia di Nazaret, con la sua quotidianità fatta di fatiche e persino di incubi, come quando dovette patire l’incomprensibile violenza di Erode, esperienza che si ripete tragicamente ancor oggi in tante famiglie di profughi rifiutati e inermi. Come i magi, le famiglie sono invitate a contemplare il Bambino e la Madre, a prostrarsi e ad adorarlo (cfr Mt 2,11). Come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio (cfr Lc 2,19.51). Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conserva premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, modello di fedeltà

T. Prega per noi

S. 4° Mistero della Gioia – La presentazione di Gesù al tempio

L1. Giunto il tempo, Maria e Giuseppe portarono Gesù a Gerusalemme, per presentarlo al Signore. Simeone, al vedere Gesù, lo prese fra le braccia e disse:

“Ormai Signore, lascia che il tuo servo se ne vada in pace... con i miei occhi ho visto il Salvatore... Quanto a Te, Maria, una spada ti trafiggerà l’anima” (cf Lc 2)

L2. Da un’omelia di papa Francesco nella celebrazione della Presentazione di Gesù al tempio

Teniamo davanti agli occhi della mente l’icona della Madre Maria che cammina col Bambino Gesù in braccio. Lo introduce nel tempio, lo introduce nel popolo, lo porta ad incontrare il suo popolo.

Le braccia della Madre sono come la “scala” sulla quale il Figlio di Dio scende verso di noi, la scala della accondiscendenza di Dio. E’ la duplice via di Gesù: Egli è sceso, si è fatto come noi, per ascendere al Padre insieme con noi, facendoci come Lui.

Possiamo contemplare nel cuore questo movimento immaginando la scena evangelica di Maria che entra nel tempio con il Bambino in braccio. La Madonna cammina, ma è il Figlio che cammina prima di Lei. Lei lo porta, ma è Lui che porta lei in questo cammino di Dio che viene a noi affinché noi possiamo andare a Lui.

Gesù ha fatto la nostra stessa strada per indicare a noi il cammino nuovo, cioè la “via nuova e vivente” che è Lui stesso.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, custode della Chiesa

T. Prega per noi

S. 5° Mistero della Gioia – Il ritrovamento di Gesù nel tempio

L. Quando ritrovarono Gesù, Maria gli disse: “Figlio, perché ti sei comportato così con noi? Tuo padre ed io ti abbiamo cercato con angoscia” E Gesù: “Perché cercarmi tanto? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?”. Tornato a Nazaret con Maria e Giuseppe, Gesù obbediva loro volentieri e Maria custodiva nel cuore il ricordo di tutti quei fatti (cf Lc 2)

L2. - da “Christus vivit” punto 29

«neppure Gesù crebbe in una relazione chiusa ed esclusiva con Maria e Giuseppe, ma si muoveva con piacere nella famiglia allargata in cui c’erano parenti e amici». Comprendiamo così perché, al momento di ritornare dal pellegrinaggio a Gerusalemme, i genitori fossero tranquilli pensando che quel ragazzo di dodici anni (cfr Lc 2,42) camminasse liberamente tra la gente, benché non lo vedessero per un giorno intero: «credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio» (Lc2,44). Di certo – pensavano – Gesù stava lì, andava e veniva in mezzo agli altri, scherzava con quelli della sua età, ascoltava i racconti degli adulti e condivideva le gioie e le tristezze della carovana. Il termine greco usato da Luca per la carovana dei pellegrini – synodía – indica precisamente questa “comunità in cammino” di cui la Santa Famiglia è parte. Grazie alla fiducia dei suoi genitori, Gesù si muove con libertà e impara a camminare con tutti gli altri.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, Regina della comunità in cammino

T. Prega per noi

Canto: Preghiera a Maria (APPENDICE AL N. 2)

Momento di silenzio

I MISTERI DELLA LUCE

S. 1° Mistero della Luce – Gesù è battezzato nel Giordano

L. In quei giorni Gesù fu battezzato da Giovanni nel Giordano. Uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto" (cf Mc 1)

L2. - da "Christus vivit" punto 24 e 25

...Le prime immagini di Gesù giovane-adulto sono quelle che ce lo presentano tra la folla accanto al fiume Giordano, venuto per farsi battezzare da suo cugino Giovanni il Battista come uno dei tanti del suo popolo (cfr Mt 3,13-17).

Quel battesimo non era come il nostro, che ci introduce alla vita della grazia, bensì è stata una consacrazione prima di iniziare la grande missione della sua vita. Il Vangelo dice che il suo battesimo è stato motivo della gioia e del beneplacito del Padre: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Lc 3,22). Immediatamente Gesù è apparso ricolmo di Spirito Santo ed è stato condotto dallo Spirito nel deserto.

In questo modo, era pronto per andare a predicare e a fare prodigi, per liberare e guarire (cfr Lc 4,1-14). Ogni giovane, quando si sente chiamato a compiere una missione su questa terra, è invitato a riconoscere nella sua interiorità quelle stesse parole che Dio Padre gli rivolge: «Tu sei mio figlio amato».

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, Tempio dello Spirito Santo

T. Prega per noi

S. 2° Mistero della Luce – Gesù si rivela alle nozze di Cana

L. In quel tempo ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era anche la madre di Gesù. Fu invitato anche Gesù con i suoi discepoli. A un certo punto venne a mancare il vino. Allora la Madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". La Madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà" (cf Gv 2)

L2. - da "Christus vivit" punto 242 e 217

I giovani hanno bisogno di essere rispettati nella loro libertà, ma hanno bisogno anche di essere accompagnati. La famiglia dovrebbe essere il primo spazio di accompagnamento. La pastorale giovanile propone un progetto di vita basato su Cristo: la costruzione di una casa, di una famiglia costruita sulla roccia (cfr Mt 7,24-25). (...) Fare "casa" in definitiva «è fare famiglia; è imparare a sentirsi uniti agli altri al di là di vincoli utilitaristici o funzionali, uniti in modo da sentire la vita un po' più umana. (...) Una casa, lo sappiamo tutti molto bene, ha bisogno della collaborazione di tutti. Nessuno può essere indifferente o estraneo, perché ognuno è una pietra necessaria alla sua costruzione. Questo implica il chiedere al Signore che ci dia la grazia di imparare ad aver pazienza, di imparare a perdonarci; imparare ogni giorno a ricominciare.

E quante volte perdonare e ricominciare? Settanta volte sette, tutte quelle che sono necessarie.

Creare relazioni forti esige la fiducia che si alimenta ogni giorno di pazienza e di perdono. E così si attua il miracolo di sperimentare che qui si nasce di nuovo; qui tutti nasciamo di nuovo perché sentiamo efficace la carezza di Dio che ci rende possibile sognare il mondo più umano e, perciò, più divino».

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, esempio per le giovani coppie

T. Prega per noi

S. 3° Mistero della Luce – Gesù annuncia il regno di Dio

L. Dopo che Giovanni fu arrestato e messo in prigione, Gesù si recò nella Galilea e cominciò a proclamare il Vangelo, il lieto messaggio che viene da Dio. Diceva: "il tempo è compiuto: il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo"(cf Mc 1).

L2. - da "Christus vivit" punto 112, 118, 124

... A tutti i giovani voglio annunciare ora la cosa più importante (...). Si tratta di un annuncio che include tre grandi verità che tutti abbiamo bisogno di ascoltare sempre, più volte.

Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: "**Dio ti ama**". Se l'hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato.

La seconda verità è che **Cristo, per amore, ha dato sé stesso fino alla fine per salvarti**. Le sue braccia aperte sulla croce sono il segno più prezioso di un amico capace di arrivare fino all'estremo: «*Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine*» (Gv 13,1).

C'è però una terza verità, che è inseparabile dalla precedente: **Egli vive!** Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. (...) È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «*Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede*» (1 Cor 15,17). Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirla di luce.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, Guida dei giovani in cammino

T. Prega per noi

S. 4° Mistero della Luce – Gesù si trasfigura sul monte

L. Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e si trasfigurò davanti a loro. Le sue vesti divennero splendenti, bianchissime... Apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù... Poi si formò una nube che li avvolse e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo!" (cf Mc 9)

L2. - da "Christus vivit" punti 33-36

Il Signore ci chiama ad accendere stelle nella notte di altri giovani; ci invita a guardare i veri astri, quei segni così diversificati che Egli ci dà perché non rimaniamo fermi, ma imitiamo il seminatore che osservava le stelle per poter arare il campo. (...) Essere giovani, più che un'età, è uno stato del cuore. Quindi, un'istituzione antica come la Chiesa può rinnovarsi e tornare ad essere giovane in diverse fasi della sua lunghissima storia. In realtà, nei suoi momenti più tragici, sente la chiamata a tornare all'essenziale del primo amore. (...) Chiediamo al Signore che liberi la Chiesa da coloro che vogliono invecchiarla, fissarla sul passato, frenarla, renderla immobile. Chiediamo anche che la liberi da un'altra tentazione: credere che è giovane perché cede a tutto ciò che il mondo le offre, credere che si rinnova perché nasconde il suo messaggio e si mimetizza con gli altri. No. È giovane quando è sé stessa, quando riceve la forza sempre nuova della Parola di Dio, dell'Eucaristia, della presenza di Cristo e della forza del suo Spirito ogni giorno. È giovane quando è capace di ritornare continuamente alla sua fonte.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, luce delle genti

T. Prega per noi

S. 5° Mistero della Luce – Gesù istituisce l'Eucaristia

L. Nell'ultima cena con i suoi discepoli, Gesù prese il pane, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese il calice, rese grazie, lo diede loro e disse: "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, versato per molti". (cf Mc 14)

L2. - da "Amoris Laetitia" punto 138

La preghiera in famiglia è un mezzo privilegiato per esprimere e rafforzare questa fede pasquale.

Le diverse espressioni della pietà popolare sono un tesoro di spiritualità per molte famiglie. Il cammino comunitario di preghiera raggiunge il suo culmine nella partecipazione comune all'Eucaristia, soprattutto nel contesto del riposo domenicale. Gesù bussa alla porta della famiglia per condividere con essa la Cena eucaristica (cfr Ap 3,20). Là, gli sposi possono

sempre sigillare l'alleanza pasquale che li ha uniti e che riflette l'Alleanza che Dio ha sigillato con l'umanità sulla Croce.377 L'Eucaristia è il sacramento della Nuova Alleanza in cui si attualizza l'azione redentrice di Cristo (cfr Lc 22,20). Così si notano i legami profondi che esistono tra la vita coniugale e l'Eucaristia. Il nutrimento dell'Eucaristia è forza e stimolo per vivere ogni giorno l'alleanza matrimoniale come « Chiesa domestica »

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria che ci inviti alla Mensa del Pane di Vita

T. Prega per noi

Canto: Santa Maria del cammino (appendice AL n. 3)

Momento di silenzio

I MISTERI DEL DOLORE

S. 1° Mistero del dolore – **La preghiera di Gesù nel Getsemani**

L1. Terminata l'Ultima Cena, Gesù andò con i discepoli nel Getsemani, prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni. Disse loro: "L'anima mia è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". Avanzatosi un poco, con la faccia a terra pregava: "Padre mio, se è possibile allontana da me questo calice. Però non si faccia come voglio io, ma come vuoi Tu". (cf Mt 26)

L2. - da "Misericordiae vultus" punto 7

"Eterna è la sua misericordia", come fa il Salmo, sembra voler spezzare il cerchio dello spazio e del tempo per inserire tutto nel mistero eterno dell'amore. È come se si volesse dire che non solo nella storia, ma per l'eternità l'uomo sarà sempre sotto lo sguardo misericordioso del Padre.

Prima della Passione Gesù ha pregato con questo Salmo della misericordia. Lo attesta l'evangelista Matteo quando dice che « dopo aver cantato l'inno », Gesù con i discepoli uscirono verso il monte degli ulivi. Mentre Egli istituiva l'Eucaristia, quale memoriale perenne di Lui e della sua Pasqua, poneva simbolicamente questo atto supremo della Rivelazione alla luce della misericordia. Nello stesso orizzonte della misericordia, Gesù viveva la sua passione e morte, cosciente del grande mistero di amore che si sarebbe compiuto sulla croce. Sapere che Gesù stesso ha pregato con questo Salmo, lo rende per noi cristiani ancora più importante e ci impegna ad assumerne il ritornello nella nostra quotidiana preghiera di lode: "Eterna è la sua misericordia".

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, avvocata presso il Padre

T. Prega per noi

S. 2° Mistero del Dolore – La flagellazione di Gesù

L. Pilato disse alla folla: “Volete che vi lasci libero Barabba, o Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti risposero: “Barabba”. Allora Pilato, non volendo scontentare la folla, lasciò libero Barabba e fece flagellare a sangue Gesù, poi lo consegnò ai soldati per farlo crocifiggere (cf Mt27)

L2. - da Lumen Fidei punto 57

La luce della fede non ci fa dimenticare le sofferenze del mondo. Per quanti uomini e donne di fede i sofferenti sono stati mediatori di luce! Così per san Francesco d’Assisi il lebbroso, o per la Beata Madre Teresa di Calcutta i suoi poveri. Hanno capito il mistero che c’è in loro. Avvicinandosi ad essi non hanno certo cancellato tutte le loro sofferenze, né hanno potuto spiegare ogni male. La fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida nella notte i nostri passi, e questo basta per il cammino. All’uomo che soffre, Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di una presenza che accompagna, di una storia di bene che si unisce ad ogni storia di sofferenza per aprire in essa un varco di luce. In Cristo, Dio stesso ha voluto condividere con noi questa strada e offrirci il suo sguardo per vedere in essa la luce. Cristo è colui che, avendo sopportato il dolore, « dà origine alla fede e la porta a compimento ».

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, conforto nel dolore

T. Prega per noi

S. 3° Mistero del Dolore – Gesù è coronato di spine

L1. I soldati misero addosso a Gesù una veste rossa, prepararono una corona di rami spinosi, e gliela posero sul capo, poi cominciarono a salutarlo: “Salve, re dei Giudei”. Con un bastone gli davano colpi sulla testa, gli sputavano addosso e si mettevano in ginocchio davanti a lui come per adorarlo (cf Mc 15).

L2 – dall’Omelia di papa Francesco domenica delle palme da San Pietro

Cristo «Umiliò sé stesso». Dall’umiliazione di Gesù conosciamo anche lo stile del cristiano: l’umiltà, è “uno stile che non finirà mai di sorprenderci e di metterci in crisi: a un Dio umile non ci si abitua mai!”.

Umiliazione e umiltà sono il binario su cui si muove la sequela di Cristo, l’una genera l’altra e “non esiste umiltà senza umiliazione”. La via dell’umiltà è anche la strada di Dio, che il cristiano deve percorrere per essere santo.

E l’umiliazione di Dio arriva all’apice nella Passione del Figlio, disprezzato dal suo popolo, venduto per trenta denari, coronato di spine e crocifisso come un delinquente.

Se lo scenario dell’umiliazione è sconcertante, questa tuttavia “è la via di Dio, la via dell’umiltà. È la strada di Gesù, non ce n’è un’altra. E non esiste umiltà senza umiliazione”. È lungo questa strada che il Figlio assume la condizione di servo, si svuota di sé per servire.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, Serva umile della Chiesa

T. Prega per noi

S. 4° Mistero del Dolore – La salita di Gesù al Calvario

L1. Dopo averlo insultato, i soldati presero Gesù e lo condussero fuori della città, costringendolo a portare la croce sulle spalle. Lungo la strada fermarono un certo Simone, originario di Cirene, che tornava dai campi. Gli caricarono sulle spalle la croce e lo costrinsero a portarla dietro a Gesù (cf Lc 23).

L2 – da UDIENZA GENERALE PAPAIE Piazza San Pietro- Mercoledì, 27 marzo 2013

Che cosa significa seguire Gesù nel suo cammino sul Calvario verso la Croce e la Risurrezione? Nella sua missione terrena, Gesù ha percorso le strade della Terra Santa; ha chiamato dodici persone semplici perché rimanessero con Lui, condividessero il suo cammino e continuassero la sua missione; le ha scelte tra il popolo pieno di fede nelle promesse di Dio. Ha parlato a tutti, senza distinzione, ai grandi e agli umili, al giovane ricco e alla povera vedova, ai potenti e ai deboli; ha portato la misericordia e il perdono di Dio; ha guarito, consolato, compreso; ha dato speranza; ha portato a tutti la presenza di Dio che si interessa di ogni uomo e ogni donna, come fa un buon padre e una buona madre verso ciascuno dei suoi figli. Dio non ha aspettato che andassimo da Lui, ma è Lui che si è mosso verso di noi, senza calcoli, senza misure. Dio è così: Lui fa sempre il primo passo, Lui si muove verso di noi. Gesù ha vissuto le realtà quotidiane della gente più comune: si è commosso davanti alla folla che sembrava un gregge senza pastore; ha pianto davanti alla sofferenza di Marta e Maria per la morte del fratello Lazzaro; ha chiamato un pubblicano come suo discepolo; ha subito anche il tradimento di un amico. In Lui Dio ci ha dato la certezza che è con noi, in mezzo a noi.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, sostegno dei pellegrini

T. Prega per noi

S. 5° Mistero del Dolore – La crocefissione e morte di Gesù

L. Gesù morente in croce disse a sua madre: “Donna ecco tuo figlio”. E al discepolo: “Ecco tua madre”. Poi disse: “Ho sete”. Imbevuta una spugna di aceto, gliela accostarono alle labbra. Preso l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto”. Chinato il capo, spirò (cf Gv 19).

L2. - da “Misericordia et misera” punto 19

...Fissiamo lo sguardo anche su Gesù al Golgota. Il Figlio di Dio sulla croce è nudo; la sua tunica è stata sorteggiata e presa dai soldati ; Lui non ha più nulla. Sulla croce si rivela all’estremo la condivisione di Gesù con quanti hanno perso dignità perché privati del necessario. Come la Chiesa è chiamata ad essere la “tunica di Cristo” per rivestire il suo

Signore, così è impegnata a rendersi solidale con i nudi della terra perché riacquistino la dignità di cui sono stati spogliati. «(Ero) nudo e mi avete vestito», pertanto, obbliga a non voltare lo sguardo davanti alle nuove forme di povertà e di emarginazione che impediscono alle persone di vivere dignitosamente...

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, Rifugio di chi soffre

T. Prega per noi

Canto: Giovane donna (appendice n. 5)

Momento di silenzio

I MISTERI DELLA GLORIA

S. 1° Mistero della Gloria – **La risurrezione di Gesù**

L1. Tommaso non era con i dodici quando venne Gesù. Otto giorni dopo c'era anche lui. Venne Gesù, a porte chiuse, e disse a Tommaso: "Metti qua il dito, guarda le mie mani... e non essere incredulo, ma credente". Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio". E Gesù: "Perché hai veduto, hai creduto: beati quelli che crederanno senza vedere" (cf Gv20)

L2. - Lumen fidei punto 17

...Proprio perché Gesù è il Figlio, perché è radicato in modo assoluto nel Padre, ha potuto vincere la morte e far risplendere in pienezza la vita. La nostra cultura ha perso la percezione di questa presenza concreta di Dio, della sua azione nel mondo. Pensiamo che Dio si trovi solo al di là, in un altro livello di realtà, separato dai nostri rapporti concreti. Ma se fosse così, se Dio fosse incapace di agire nel mondo, il suo amore non sarebbe veramente potente, veramente reale, e non sarebbe quindi neanche vero amore, capace di compiere quella felicità che promette. Credere o non credere in Lui sarebbe allora del tutto indifferente. I cristiani, invece, confessano l'amore concreto e potente di Dio, che opera veramente nella storia e ne determina il destino finale, amore che si è fatto incontrabile, che si è rivelato in pienezza nella Passione, Morte e Risurrezione di Cristo

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, Madre del Risorto

T. Prega per noi

S. 2° Mistero della Gloria – **L'ascensione di Gesù al cielo**

L. Gesù, dopo la sua passione, si mostrò vivo ai discepoli con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni. Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediva, si staccò da loro e fu portato in cielo.

Ed essi, dopo averlo adorato tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano nel tempio lodando Dio (cf At 1; Lc 24)

L2. – da un'omelia del Santo Padre Papa Francesco

... la solennità dell'Ascensione del Signore racchiude due elementi. Da una parte, orienta il nostro sguardo al cielo, dove Gesù glorificato siede alla destra di Dio Dall'altra, ci ricorda l'inizio della missione della Chiesa: Gesù risorto e asceso al cielo manda i suoi discepoli a diffondere il Vangelo in tutto il mondo. Pertanto, l'Ascensione ci esorta ad alzare lo sguardo al cielo, per poi rivolgerlo subito alla terra. Si tratta di una missione sconfinata che supera le forze umane. Gesù infatti dice: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura" Sembra davvero troppo audace l'incarico che Gesù affida a un piccolo gruppo di uomini semplici e senza grandi capacità intellettuali! Eppure questa sparuta compagnia, irrilevante di fronte alle grandi potenze del mondo, è inviata a portare il messaggio d'amore e di misericordia di Gesù in ogni angolo della terra. Ma questo progetto di Dio può essere realizzato solo con la forza che Dio stesso concede agli Apostoli. Gesù li assicura che la loro missione sarà sostenuta dallo Spirito Santo. Dice: "Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra".

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria che innalzi lo sguardo al cielo

T. Prega per noi

S. 3° Mistero della Gloria – **La discesa dello Spirito Santo**

L. Il giorno della Pentecoste, i credenti erano radunati nello stesso luogo con Maria. All'improvviso si sentì un rumore in cielo, come quando tira un forte vento. Allora apparvero lingue come di fuoco che si separavano e si posavano su ciascuno di loro e tutti furono riempiti di Spirito Santo (At 2).

L2. – Omelia del Santo Padre Papa Francesco

La Parola di Dio ci dice che lo Spirito opera, nelle persone e nelle comunità che ne sono ricolme, le fa capaci di recipere Deum, dicono i Santi Padri. E cosa fa lo Spirito Santo mediante questa capacità nuova che ci dà? Guida a tutta la verità, rinnova la terra e dà i suoi frutti. Guida, rinnova e fruttifica.

Ci sono tanti modi di chiudersi allo Spirito Santo: nell'egoismo del proprio vantaggio, nel legalismo rigido – come l'atteggiamento dei dottori della legge che Gesù chiama ipocriti –, nella mancanza di memoria per ciò che Gesù ha insegnato, nel vivere la vita cristiana non come servizio ma come interesse personale. Invece, il mondo ha bisogno del coraggio, della speranza, della fede e della perseveranza dei discepoli di Cristo. Il mondo ha bisogno dei frutti, dei doni dello Spirito Santo, come elenca san Paolo: 'amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Rafforzati dallo Spirito - che guida, ci guida alla verità, che rinnova noi e tutta la terra, e che ci dona i frutti diventiamo capaci di lottare senza compromessi contro il peccato, di lottare senza

compromessi contro la corruzione, che si allarga sempre più nel mondo di giorno in giorno, e di dedicarci con paziente perseveranza alle opere della giustizia e della pace.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria fiamma ardente dello Spirito

T. Prega per noi

S. 4° Mistero della Gloria – L'assunzione di Maria al cielo

L1. L'Immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente resa conforme al Figlio suo Gesù, vincitore del peccato e della morte (Concilio Vaticano II, Lumen Gentium 59).

L2. da Lumen fidei – punto 58

In Maria, Figlia di Sion, si compie la lunga storia di fede dell'Antico Testamento, con il racconto di tante donne fedeli, a cominciare da Sara, donne che, accanto ai Patriarchi, erano il luogo in cui la promessa di Dio si compiva, e la vita nuova sbocciava. Nella pienezza dei tempi, la Parola di Dio si è rivolta a Maria, ed ella l'ha accolta con tutto il suo essere, nel suo cuore, perché in lei prendesse carne e nascesse come luce per gli uomini. San Giustino Martire, nel suo Dialogo con Trifone, ha una bella espressione in cui dice che Maria, nell'accettare il messaggio dell'Angelo, ha concepito "fede e gioia". Nella Madre di Gesù, infatti, la fede si è mostrata piena di frutto, e quando la nostra vita spirituale dà frutto, ci riempiamo di gioia, che è il segno più chiaro della grandezza della fede. Nella sua vita, Maria ha compiuto il pellegrinaggio della fede, alla sequela di suo Figlio. Così, in Maria, il cammino di fede dell'Antico Testamento è assunto nella sequela di Gesù e si lascia trasformare da Lui, entrando nello sguardo proprio del Figlio di Dio incarnato

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, promessa di vita nuova

T. Prega per noi

S. 5° Mistero della Gloria – L'incoronazione di Maria Vergine

L.1 - Un segno grandioso apparve nel cielo: una Donna vestita di sole, con una corona di dodici stelle sul capo e la lune sotto i suoi piedi... Allora una voce forte esclamò: "Ecco l'abitazione di Dio tra gli uomini, Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. Non ci sarà più la morte, né lutto, né pianto: il mondo di prima è scomparso per sempre" (cf Ap 12; 21).

L2. - da "Misericordia et misera" punto 22

Su di noi rimangono sempre rivolti gli occhi misericordiosi della Santa Madre di Dio. Lei è la prima che apre la strada e ci accompagna nella testimonianza dell'amore. La Madre della Misericordia raccoglie tutti sotto la protezione del suo manto, come spesso l'arte l'ha

voluta rappresentare. Confidiamo nel suo materno aiuto e seguiamo la sua perenne indicazione a guardare a Gesù, volto raggianti della misericordia di Dio

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria al Padre...

Canto AVE, AVE, AVE MARIA, AVE, AVE, AVE MARIA

S. Maria, Regina della Terra e del Cielo

T. Prega per noi

Canto: Madonna nera (appendice al n. 4)

Momento di silenzio

SALVE REGINA

Salve, Regina, madre di misericordia,...

LITANIE

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,

Abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,

prega per noi.

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle

vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre della divina grazia,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Madre di misericordia,

Vergine prudentissima,

Vergine degna di onore,

Vergine degna di lode,

Vergine potente,

Vergine clemente,

Vergine fedele,

Specchio della santità

divina,

Sede della Sapienza,

Causa della nostra letizia,

Tempio dello Spirito

Santo,

Tabernacolo dell'eterna

gloria,

Dimora tutta consacrata a

Dio,

Rosa mistica,

Torre di Davide,

Torre d'avorio,

Casa d'oro,

Arca dell'alleanza,

Porta del cielo,

Stella del mattino,

Salute degli infermi,

Rifugio dei peccatori,

Consolatrice degli afflitti,

Aiuto dei cristiani,

Regina degli Angeli,

Regina dei Patriarchi,

Regina dei Profeti,

Regina degli Apostoli,

Regina dei Martiri,

Regina dei veri cristiani,

Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza

peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,

Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E saremo degni delle promesse di Cristo.**

ATTO DI AFFIDAMENTO ALLA DIVINA MISERICORDIA **(S. Giovanni Paolo II _ Cracovia anno 2002)**

Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!

Amen

PREGHIERA PER IL SINODO DIOCESANO -

Sol. Sii benedetto, Signore nostro Dio, che ci chiami a testimoniare, mediante il Sinodo diocesano, la nostra fede in te e a proclamare il tuo amore misericordioso, sempre vivo e ardente verso tutti.

Tutti: Noi ti benediciamo, Signore, nostro Dio.

Sol. Sia il Sinodo della tua Chiesa di Como un impegno che coinvolga tutti i battezzati, membri del popolo di Dio, chiamati a trasmettere oggi la gioia di essere discepoli di Cristo, volto della misericordia del Padre.

Tutti: Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sol. Sia il Sinodo una prova che manifesti il grado di maturità della nostra Chiesa, mediante l'ascolto docile della tua Parola, insieme al confronto leale e al dialogo costruttivo tra di noi, in vista di scelte coraggiose che lo Spirito Santo susciterà, a promozione di una cultura della misericordia.

Tutti: Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sol. Sia il Sinodo un segno che confermi la possibilità di diventare santi nell'oggi di questo mondo e insieme permetta ai cristiani di diffondere il buon profumo di Cristo, al ritmo della fantasia della misericordia, dimensione centrale e permanente della vita cristiana.

Tutti: Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sol. Maria, madre della Misericordia, che nel cenacolo di Gerusalemme ha animato i primi discepoli di Cristo, in attesa della forza illuminante dello Spirito Santo, ci sia di esempio, di consolazione e di aiuto.

Tutti: Per Maria, nostra madre e sorella, ascoltaci, o Dio di misericordia.

Sol. I santi padri vescovi, fondatori della Chiesa di Como, Felice e Abbondio e tutti gli altri nostri santi e beati, intercedano per noi la Santissima Trinità Misericordia.

Tutti: Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te. Amen.